

Sembrava che fosse stato un ictus

PIPPPO BAUDO Le sue ore di paura

Per fortuna, l'allarme è passato dopo una brutta notte in ospedale • Pare si sia trattato solo di un violento sbalzo di pressione • È la terza volta quest'anno che Pippo sta facendo preoccupare con il suo stato di salute familiari e amici

di **Mattia Pagnini**
e **Riccardo Russino**

Dovevano essere ore di grande felicità, passate a festeggiare con alcuni amici il suo ritorno in Rai con una nuova trasmissione quotidiana, e invece per Pippo Baudo sono state ore di grande paura. E per gli amici che erano con lui la paura è stata ancora più violenta: si è trasformata in angoscia, sgomento, panico.

A inizio serata, Pippo appariva in forma: proprio come lo vediamo nella foto a lato, scattata appena ventiquattro ore prima che tutto accadesse, sul tappeto rosso del Roma Fiction Fest, alla prima della serie *Area Paradiso* di Diego Abatantuono. In passerella, Baudo era apparso sorridente, entusiasta come solo lui sa essere. Aveva salutato tutti con uno dei suoi sorrisi rassicuranti e familiari. Sembrava al settimo cielo. Eppure...

Eppure è bastata una manciata di ore a rovesciare la situazione. Tutto è successo, come dicevamo, durante una cena a casa di amici.

Pippo, come sempre, era l'anima della "festa", elettrizzato com'era per il suo nuovo programma su RaiTre, nella fascia oraria che era di Serena Dandini e che Baudo ha "ereditato" qualche settimana fa. Un nuovo pro-

getto nel quale si era lanciato, come al solito, a capofitto: «Ho compiuto settantacinque anni, ho una immensa voglia di lavorare e alla mia età ogni anno fermo equivale a cinque o sei anni di chi è più giovane», aveva dichiarato il conduttore giusto pochi giorni prima.

Aveva già avuto un malore un mese fa

Torniamo alla serata. Mentre era a casa di questi suoi amici, a un certo punto Pippo inizia a sentirsi strano. La stanza gli gira intorno. Ha bisogno di sedersi, di sdraiarsi. Gli manca l'aria. Subito chi gli è vicino viene colto dall'ansia. La paura, il timore mormorato a mezza bocca, è che Pippo sia stato colto da un ictus. Senza perdere tempo vengono chiamati i soccorsi. Nel giro di mezz'ora, Baudo è ricoverato all'ospedale Sant'Andrea di Roma, nella Stroke Unit, cioè il reparto dove vengono trattati i pazienti con ictus, ischemie e infarti.

L'angoscia si diffonde in breve nella cerchia degli amici. Anche perché tutti sanno che per Pippo questi ultimi mesi sono stati piuttosto difficili dal punto di vista della salute. Ricordiamo quando, lo scorso febbraio, la Rai fu costretta a fare slittare l'inizio della trasmissione *Centocinquanta*, condotta da Baudo in coppia con

Bruno Vespa, proprio per le condizioni di salute di Pippo. «Ho mandato un certificato medico perché sono stato costretto al ricovero per un'influenza intestinale che mi sta debilitando. L'azienda con Vespa ha così deciso di spostare l'inizio della trasmissione a marzo per aspettare la mia guarigione», aveva detto Baudo in quell'occasione.

Poi, lo scorso 8 settembre, ecco un nuovo problema, durante una vacanza nella sua Militello, in provincia di Catania: Pippo viene ricoverato in ospedale. Ma era stato lui stesso a tranquillizzare tutti: «È tutto sotto controllo, mi sento già meglio, ho avuto un piccolo calo di pressione e, visto il grande caldo, ho preferito farmi visitare. Ma è tutto a posto e presto tornerò a casa».

E, in effetti, nei giorni seguenti Pippo era tornato a casa un po' per riposarsi e molto per preparare il suo nuovo programma. Sembrava un periodo molto felice, soprattutto in famiglia: «In queste ultime settimane l'ho visto molto contento: è felicissimo di fare il nonno», mi racconta Mirko Mengozzi, il dj di Radio Italia sposato con Tiziana Baudo, la figlia di Pippo, con cui ha due figli, due gemellini, nati lo scorso anno. «Appena può, sale sul primo treno e viene qui a Milano, dove noi abitiamo, per stare con Tiziana e con i suoi due nipo-

tini, che ama alla follia».

Insomma, un periodo felice. Anche se il suo fisico appariva provato: «Be', con il caldo di queste settimane è normale avere qualche problema, anche io ne ho avuti. Mio suocero è forte, ma, alla sua età può anche capitare che il suo fisico soffra un simile clima», dice Mengozzi.

Torniamo al malore. Dopo il ricovero nel reparto d'emergenza, Pippo è sottoposto a tutti i controlli del caso. Piano piano, come spesso capita in questi casi, l'ansia si trasforma in paura. Paura che sia qualcosa di grave. Comincia a circolare una parola spaventosa: ictus, cioè la rottura di un'arteria del cervello capace di inondare il cranio di sangue e di causare danni irreversibili e anche la morte.

Si è parlato anche di ischemia cerebrale

Le prime agenzie di stampa parlano proprio di "sospetto ictus". Per fortuna, però, con il passare delle ore il rischio ictus si allontana. I medici sottopongono Pippo a una Tac e ad altri esami neurologici. La possibile diagnosi cambia: "ischemia cerebrale". È un'ipotesi un po' più rassicurante perché l'ischemia cerebrale è un principio di ictus, ma ancora curabile. Su un lancio di quelle ore dell'agenzia di stampa Ansa si legge: "A quanto si apprende, il conduttore sarebbe stato colpito da un'ischemia cerebrale e portato d'urgenza all'ospedale Sant'Andrea di Roma".

Con il passare delle ore, la paura per Baudo si diffonde. Anche nei giornali cominciamo tutti a preoccuparci: in cinquantadue anni di carriera, Pippo ha sempre mantenuto rapporti molto cordiali con la stampa. E tanti giornalisti, oltre ad averlo più volte intervistato, sono diventati anche suoi amici. Insomma, queste notizie sulla sua salute sono allarmanti per tutti. Per questo contattiamo l'ospedale Sant'Andrea, dove Pippo è ricoverato, e chiediamo quali sono le notizie. E, finalmente, per la prima volta dopo parecchie ore, ecco che si apre un velo di ottimismo: «Sono stati esclusi sia l'ictus sia l'ischemia cerebrale. Baudo sta meglio. Non ci sono elementi che fanno temere per la sua vita. I medici stanno valutando la possibilità di dimmetterlo già nelle prossime ore», ci rispondono dall'ufficio stampa dell'ospedale romano.

Insomma, Pippo non è in pericolo di vita. Riprendiamo fiato: bene. Ma

allora che cosa ha causato il suo malore? «Si è trattato solo di uno sbalzo di pressione», ci viene detto.

Anche Massimo Giletti, grande amico di Baudo, che contattiamo in quelle ore, ci tranquillizza con la stessa "diagnosi": «È stato solo uno sbalzo di pressione», conferma.

La pressione gioca brutti scherzi

E di lì a poco arriva la conferma più importante, quella dello stesso Pippo: «Sto bene, si è trattato solo di uno sbalzo di pressione. Ho seguito il consiglio del mio medico cardiocirurgo, il professor Cosimo Conito, di sottopormi ad alcuni aggiornamenti, che in giornata saranno completati. Nella giornata di domani sarò dimesso».

Insomma, a scatenare la paura è stato "solo" uno sbalzo di pressione. Ma come può un "semplice" sbalzo di pressione essere confuso con un ictus e con una ischemia? Lo abbiamo chiesto al professor Maurizio Turiel, primario di Cardiologia al Galeazzi di Milano. «Possono essere confusi perché la prima conseguenza di uno sbalzo di pressione è un minore afflusso di sangue al cervello, proprio come accade per ictus e ischemia», spiega il professor Turiel. «Quindi, appena il paziente arriva in ospedale a una prima analisi veloce è possibile confondersi. Poi, però, si capisce che cosa è: se è uno sbalzo di pressione il recupero è veloce, mentre nel caso di ischemia è più lento e in quello di ictus il recupero è molto difficile, e spesso non è possibile. Lo sbalzo di pressione riduce l'afflusso di sangue a cervello, cuore, reni e gambe. E questo causa un senso generale di "mancamento". È un problema che dipende dal sistema cardiovascolare e che, in generale, è causato dal troppo caldo, dalla permanenza in un luogo caldo e poco ventilato, dall'elevata umidità o dalla perdita di liquidi conseguente a una grande sudata. Oppure, ma questo capita quasi solo alle persone in età, perché il sistema di controllo della pressione non è più efficace».

Al momento in cui andiamo in stampa, le notizie sono rassicuranti, anche se Pippo è ancora in ospedale, sotto osservazione. Però, certo, quando uscirà dovrà farsi ancora più forza del solito per ritrovare il sorriso dopo queste ore di paura per lui e per tutti coloro che gli vogliono bene.

*Mattia Pagnini
e Riccardo Russino*



*A febbraio
era già stato
ricoverato,
a causa
di un'influenza
intestinale,
e a settembre
per problemi
di pressione*

MESI DIFFICILI Roma. Il conduttore Pippo Baudo, 75 anni, sorridente alla serata di gala per il Roma Fiction Fest

poche ore prima dello sbalzo di pressione per il quale è stato ricoverato. È la terza volta negli ultimi mesi che Baudo sta male: a febbraio è stato ricoverato, sempre a Roma, per un'influenza intestinale; a settembre è stato ricoverato nella sua Militello, in Sicilia, per uno sbalzo di pressione. E ora ha avuto nuovi problemi di pressione.